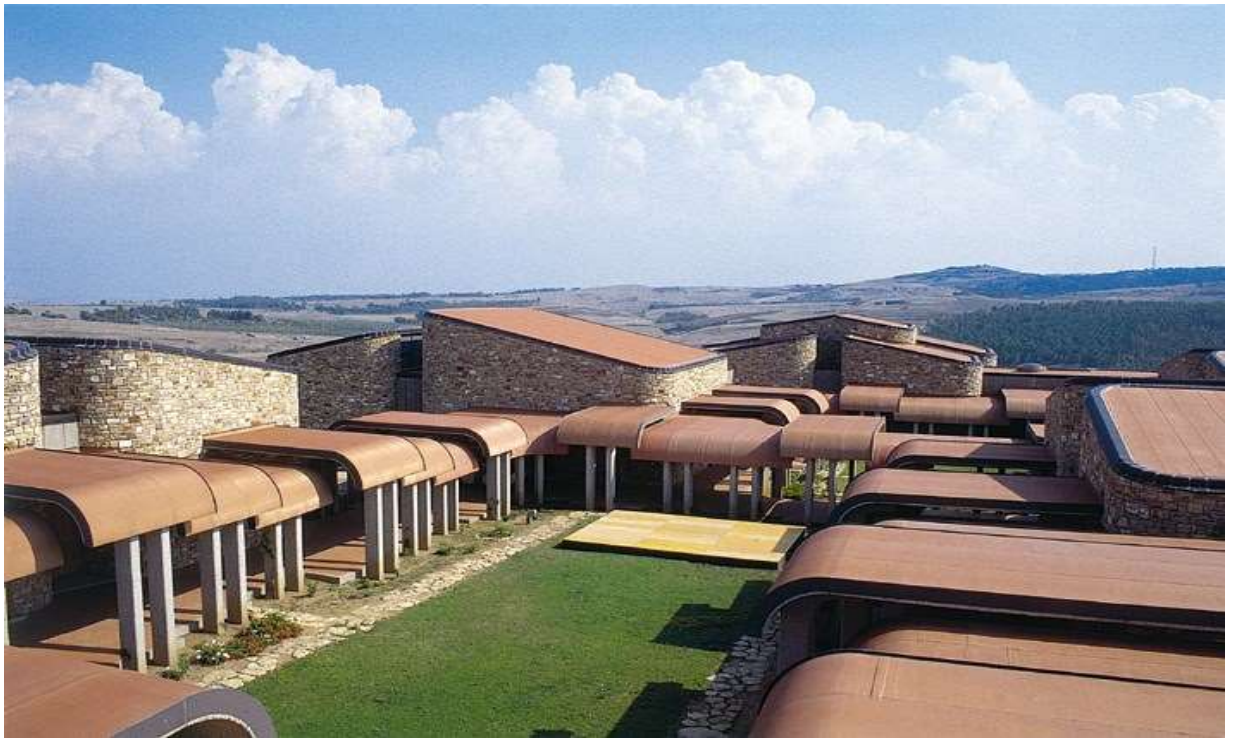




**"SA CORONA ARRUBIA" CONSORZIO
TURISTICO DELLA MARMILLA**



Elaborato

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze
(art 26 D.Lgs. 81/08)

Datore di lavoro:

L'appaltatore :

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI

Art. 26 D.Lgs. 9 Aprile 2008 n° 81 e s.m.i.

**RELATIVO ALL'AFFIDAMENTO IN APPALTO
PER LA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL MUSEO GIOVANNI
PUSCEDDU E DEL PARCO GEOBOTANICO DEL MEDITERRANEO E
PARCO DEI MONUMENTI NURAGICI E PRENURAGICI E SERVIZI
ANNESSI E CONNESSI COMPRESO IL SERVIZIO DI BOOK SHOP CIG
7082129588
(Durata del Servizio anni uno: dal 01.08.2017/31.07.18)**



INDICE

INDICE	1
ANAGRAFICA COMMITENTE	2
DITTA APPALTATRICE	2
RELAZIONE INTRODUTTIVA	3
MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE	6
PROCEDURE DI EMERGENZA ED ADDETTI	14
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO IN APPALTO	16
LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DELLE LAVORAZIONI	18
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E DELLE RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	20
INTERFERENZE SU RISCHI DI CARATTERE GENERALE	22
CALCOLO COSTI SICUREZZA	23
CONCLUSIONI	24



ANAGRAFICA COMMITTENTE

DATI AZIENDALI

Ragione Sociale	"Sa Corona Arrubia" Consorzio Turistico della Marmilla
Sede Legale	Viale L. Puxeddu n° 1
Indirizzo Internet	http://www.sacoronaarrubia.it
P.IVA	02378460923
Cod. Fiscale	91006690928
Numero Tel. e Fax	070.9300242 - 070.9300212
Settore	Ente Pubblico
Datore di Lavoro	Marco Zedda
RSPP	Roberto Contu
Medico Competente	Dr. Cera Giuseppe
RLS	Sig.ra Teresa Guerriero
Addetto Primo Soccorso	Sig.ra Teresa Guerriero
Addetto Antincedio	Sig.ra Teresa Guerriero

DITTA APPALTATRICE

DATI GENERALI

DENOMINAZIONE	
INDIRIZZO	
TELEFONO/FAX	
CODICE FISCALE	
PARTITA IVA	
NUMERO ISCRIZIONE C.C.I.A.A.	
POSIZIONE INPS	
POSIZIONE INAIL	

SOGGETTI CON COMPITI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Datore di Lavoro	
RSPP	
Medico Competente	
RLS	
Addetto Primo Soccorso	
Addetto Antincedio	



RELAZIONE INTRODUTTIVA

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 81/2008 contiene la valutazione dei rischi da interferenza connessi all'esecuzione in appalto del servizio "PER LA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL MUSEO GIOVANNI PUSCEDDU E DEL PARCO GEOBOTANICO DEL MEDITERRANEO E PARCO DEI MONUMENTI NURAGICI E PRENURAGICI E SERVIZI ANNESSI E CONNESSI COMPRESO IL SERVIZIO DI BOOK SHOP".

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di lavoro committente di fornire alle Aziende appaltatrici o ai Lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 del D.Lgs. 81/08, inoltre, impone al Datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI ha i seguenti obiettivi:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e informare reciprocamente il committente e l'esecutore in merito a tali misure.

La valutazione dei rischi interferenti ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Tale valutazione, pertanto, è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da altri elementi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi, sia alle attività appaltate.

A tale scopo sono stati analizzati:

- i rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni della ditta appaltatrice;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare la ditta appaltatrice, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria di ques'ultimo;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente;
- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi.

VALIDITA' DEL DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

DEFINIZIONI



Appaltatore: soggetto che assume in appalto un lavoro o un servizio.

Appalti pubblici di forniture: appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti (art. 3 comma 9 D.Lgs. 163/2006).

Appalti pubblici di servizi: appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II del D.Lgs.163/2006 (art. 3 comma 10 D.Lgs. 163/2006).

Committente: soggetto che affida a un'altra parte (appaltatore) il compimento di un'opera o di un servizio, di seguito identificato come Stazione Appaltante.

Concessione di servizi: contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità all'articolo 30 del D.Lgs. 163/2006 (art. 3 comma 12 D.Lgs.163/2006).

Contratto misto: contratto avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture (art. 14 comma 1 D.Lgs. 163/2006).

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

Datore di lavoro committente: soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) del Committente: collabora con il Datore di lavoro/dirigente in merito quanto previsto sui temi della Sicurezza e della prevenzione. Esso coincide con il RSPP per l'Unità interessata

Referente dell'impresa appaltatrice: Responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il Supervisore committente e promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro.

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un Datore di Lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08 s.m.i.).

Luoghi di lavoro: luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile al lavoratore per il proprio lavoro.



Interferenza: circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti; ·

Rischi da interferenze: sono tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni, all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del Datore di Lavoro Committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art.26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare le aziende esterne e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al Documento di valutazione dei rischi (DVR) elaborato dall'azienda committente ed allegato al presente documento.

In questo contesto ci si limita a riportare la tabella dei rischi evidenziata dall'analisi che si riducono essenzialmente alle attività di carattere amministrativo dell'unica dipendente del Consorzio turistico.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Affaticamento visivo	Possibile	Modesta	BASSO	2
Elettrocuzione	Improbabile	Gravissima	BASSO	2
Radiazioni non ionizzanti	Probabile	Lieve	BASSO	2
Stress psicofisico	Possibile	Modesta	BASSO	2
Postura	Probabile	Lieve	BASSO	2
Microclima	Improbabile	Lieve	BASSO	2
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO	2
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO	2
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	BASSO	2
Rumore Vedere valutazione specifica				

Il lavoro della dipendente viene svolto prevalentemente negli uffici amministrativi del Consorzio e pertanto le occasioni di interferenza con imprese esterne operanti all'interno e all'esterno delle strutture museali vanno considerate del tutto occasionali e limitate in termini logistici e temporali.



MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di coordinamento e cooperazione, espressamente indicate nella sezione specifica del presente documento, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'appaltatore, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

DI ORDINE GENERALE

Appaltatore

- E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
- Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'appaltatore comunica i nominativi del personale impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

Azienda Committente e Appaltatore

- Si provvede alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

Appaltatore

- Le imprese o i lavoratori autonomi che intervengono negli edifici aziendali prendono obbligatoriamente visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- L'appaltatore prende visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve, inoltre, essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

Azienda Committente e Appaltatore

- I mezzi di estinzione sono sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- I corridoi e le vie di fuga sono mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sempre sgombri da materiale



combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

Azienda Committente

- La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
- Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica.



Appaltatore

- L'appaltatore utilizza componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizza l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fa uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni.
- E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda.
- E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.
- E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

Azienda Committente e Appaltatore

- Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, sono sempre concordate con i Datori di lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- Le manovre di erogazione/interruzione sono sempre eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

IMPIANTO ANTINCENDIO

- Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non è possibile apportare modifiche se queste non sono preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.



Azienda Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

- Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
- Istruzioni impartite per iscritto al personale.
- Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

Appaltatore

Ai lavoratori è vietato:

- Fumare
- Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate

SOVRACCARICHI SUI SOLAI

Appaltatore

- L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), deve essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi certifica per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.



EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Azienda Committente e Appaltatore

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- arieggiare il locale ovvero la zona;
- utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO



Azienda Committente e Appaltatore

- Sia l'Azienda committente che gli appaltatori devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.
- Analogamente, sono segnalati eventuali pavimenti non stabili ed antisdrucchiolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.



- Quando il pavimento dei posti di lavoro e di quelli di passaggio si mantiene bagnato e non è possibile provvedere diversamente, i lavoratori sono forniti di idonee calzature impermeabili.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Azienda Committente

- E' predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.



Appaltatore

- In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna deve dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Azienda Committente e Appaltatore

- Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, occorre operare con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività devono essere programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese



misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse sono svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

- Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
- Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che effettuare un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.

Azienda Committente e Appaltatore

- L'impiego di agenti chimici da parte di Aziende che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, devono essere programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- L'appaltatore operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, devono essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo devono essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio.
- Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

FIAMME LIBERE

Appaltatore

Le attrezzature da lavoro utilizzate devono essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avviene nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere sono sempre precedute da:

- verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.



COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Azienda Committente e Appaltatore

Il Datore di lavoro dell'Azienda Committente e delle Imprese appaltatrici/Lavoratori autonomi coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordinano, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Azienda Committente

Il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera.

VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO

Azienda Committente e Appaltatore

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di lavoro dell'Azienda Committente (o un suo Dirigente delegato) o il Lavoratore autonomo promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Appaltatore, del "**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**" presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale, che è redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione, è sottoscritto dal Datore di lavoro dell'Azienda Committente, dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice o dal Lavoratore autonomo.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "**Verballi di Coordinamento in corso d'opera**", predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

Il "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" e gli eventuali successivi "Verballi di Coordinamento in corso d'opera" costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

Azienda Committente e Appaltatore

- Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (*anche se temporaneamente*) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.



- Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.
- Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Azienda Committente

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

Appaltatore

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

Appaltatore

In caso di allarme

- avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, etc.) che potrebbero creare intralcio;
- mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, etc.).

In caso di evacuazione

- convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- attendere in attesa del cessato allarme.



DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Azienda Committente

- L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'utilizzo.

Appaltatore

- Il personale dell'azienda esterna/il lavoratore autonomo deve essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- E' cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

Azienda Committente e Appaltatore

- Eventuali DPI aggiuntivi (rispetto a quelli già previsti per lo svolgimento delle attività lavorative) sono stati evidenziati nella specifica sezione
- E' cura delle aziende vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.



PROCEDURE D'EMERGENZA E ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

All'interno dell'organizzazione sono sempre presenti gli addetti al primo soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. E' esposta, inoltre, una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

VIGILI DEL FUOCO	115
PRONTO SOCCORSO	118
OSPEDALE	070 83781
VIGILI URBANI	070 93451211
CARABINIERI	112
POLIZIA	113

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità), il lavoratore chiama l'addetto all'emergenza che si attiva secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, al lavoratore è consentito attivare la procedura sotto elencata.

GESTIONE EMERGENZE

La ditta appaltatrice deve prendere esame dei piani di emergenza, di evacuazione esistenti presso ogni struttura, nonché della tabella riassuntiva con elencati i vari nominativi e ruoli, mettersi in contatto con i vari responsabili dei Servizi Prevenzione e Protezione, addetti alla gestione dell'emergenza, addetti al primo soccorso ed altre figure presenti.

La ditta appaltatrice deve altresì preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga le quali devono essere mantenute costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza e devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere anche se temporanei.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.



REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, etc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.



DESCRIZIONE DEL SERVIZIO IN APPALTO

L'appalto ha per oggetto la “Gestione integrata dei beni del Consorzio Turistico sa Corona Arrubia (Museo del Territorio) compreso il servizio di book shop” parco geobotanico del Mediterraneo e parco dei monumenti nuragici e prenuragici con servizi annessi e connessi. La planimetria ove espletare il servizio oggetto dell'appalto è allegata al presente Capitolato.

CODICE CIG. 7082129588

Nello specifico viene di seguito indicato l'elenco dettagliato dei servizi da svolgere:

Il servizio e le prestazioni richiesti dal presente capitolato sono quelli di seguito indicati:

1.1 Museo Naturalistico del Territorio GIOVANNI PUSCEDDU

- a) I servizi di apertura e chiusura del museo e la cura e manutenzione dei sistemi di allarme
- b) I servizi di front office, accoglienza, assistenza e info point per informazioni al pubblico
- c) I servizi di biglietteria, di cassa, di gestione e di rendicontazione relativi agli incassi realizzati
- d) Il servizio di guardaroba
- e) Il servizio di gestione del book-shop
- f) Il servizio di accompagnamento e visite guidate (sia per i gruppi che per i singoli visitatori)
- g) La gestione di laboratori di didattica museale
- h) Il servizio di promozione del bene museale e di tutte le altre iniziative didattiche, turistiche e culturali annesse
- i) Il servizio di assistenza e supporto all'organizzazione di convegni, mostre temporanee ed iniziative turistico-culturali e di mostre temporanee;
- j) La realizzazione di attività integrative pertinenti o comunque a supporto delle attività principali
- k) La gestione dell'ufficio di coordinamento (con ufficio prenotazioni e protocollo, ufficio marketing e promozione, di ufficio stampa e comunicazione, ufficio per la gestione dei sistemi informatici e delle statistiche,)
- l) Il servizio di custodia e sorveglianza dei locali, delle opere e dei beni presenti nel Museo;
- m) Il servizio di manutenzione ordinaria di tutti gli impianti, e di tutte le attrezzature
- n) Il servizio di pulizia di tutti i locali, degli arredi e delle attrezzature.

1.2 Parco Geobotanico del Mediterraneo

- a) Manutenzione ordinaria di tutte le opere costruite
- b) Manutenzione e la cura di tutte le piante del parco
- c) Impianto di nuove aree verdi e impianto di n° 1000 piante secondo le direttive impartite dall'Ufficio
- d) La cura dei giardinetti interni al museo e limitrofi al Centro Ristoro
- e) Sfalci periodico dell'erba (ogni qualvolta si renda necessario per la sicurezza e per evitare rischi di incendio)
- f) La creazione e promozione di percorsi didattici all'interno del parco geobotanico secondo le direttive dell'Ufficio



1.3 Parco dei Monumenti nuragici e prenuragici

- a) Manutenzione della segnaletica per l'individuazione dei siti e dei monumenti presenti nel territorio del Consorzio (es. Museo del Territorio, Parco Geobotanico, Giara di Siddi, Centro di ristoro, Nuraghi, itinerari naturalistici);
- b) Pulizia delle cunette stradali, degli accessi e delle aree archeologiche e di sosta e di tutto quanto necessario per rendere decorosi, visibili, fruibili e sicuri gli accessi ai siti del Consorzio Turistico;
- c) Creazione e promozione di percorsi didattici all'interno del parco dei monumenti nuragici e prenuragici;

1.4 Gestione dei BB CC del territorio

- a) La ditta appaltatrice se richiesto dall'amministrazione appaltante dovrà svolgere i servizi di cui al punto 1.1 del presente articolo anche in altri siti di interesse culturale, storico e archeologico, dislocati nei diversi Comuni facenti parte del Consorzio, per i quali stipuleranno apposita convenzione; i suddetti servizi sono da intendersi, ricompresi nel canone d'appalto, sino ad un massimo di 1000 ore annue.

1.5 Servizi annessi e connessi

La ditta appaltatrice dovrà inoltre gestire autonomamente i seguenti servizi:

- a) Camper service
- b) Dog Parking
- c) Area pic-nic esterna
- d) Book shop

In riferimento alle prestazioni d'opera sopra elencate l'impresa appaltatrice al fine della corretta gestione delle attività definite "SERVIZI" impiega personale specializzato con curricula specifico adatto alle attività oggetto del contratto, come da organigramma fornito dalla stazione appaltante, con l'identificazione delle mansioni e delle responsabilità del personale impiegato e fornire anticipatamente mensilmente gli orari e i turni di lavoro.

L'erogazione dei servizi di cui sopra dovrà avvenire con le modalità e secondo le finalità di cui al capitolato fornito dal Consorzio.

Le iniziative di promozione, le iniziative didattiche e turistiche e l'organizzazione di convegni e mostre all'interno saranno programmate su direttive e coordinamento dell'Amministrazione.

Per un maggiore dettaglio dei servizi sopraindicati si rimanda al Capitolato Speciale di Appalto allegato.



LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DELLE LAVORAZIONI

Le attività si svolgono essenzialmente all'interno e all'esterno delle pertinenze del complesso museale che si possono facilmente desumere dalle indicazioni sopra fornite in ordine agli specifici servizi a carico dell'impresa appaltatrice e dalle planimetrie allegate al presente documento.

Il personale della ditta appaltatrice avrà accesso alle sole aree in cui verranno eseguite le lavorazioni, elencate dettagliatamente nel capitolato speciale d'appalto e riportate nel punto precedente. Per eventuali interventi su aree non contemplate nel suddetto documento di gara, l'Appaltatore potrà accedere previa autorizzazione da parte del Committente.

ORARIO DELLE LAVORAZIONI

La società appaltatrice garantirà l'apertura del Museo secondo il seguente orario:

Dal lunedì alla domenica e festivi

- mattina: dalle ore 9.30 alle ore 13.30 (la biglietteria chiude un'ora prima)

- pomeriggio: dalle ore 14,30 alle ore 18.00 (la biglietteria chiude un'ora prima)

Giornate di chiusura: non previste.

Si dovranno uniformare all'apertura del museo, seguendo dunque i medesimi orari, i seguenti servizi: biglietteria, book-shop, guardaroba, visite guidate, ufficio di coordinamento, sorveglianza. Il servizio di didattica museale sarà garantito una tantum e/o su prenotazione. Le restanti operazioni di manutenzione e cura del museo e dei giardini e le operazioni di pulizia potranno essere svolte anche in orari diversi da quelli precedentemente indicati.

Il calendario e gli orari di apertura al pubblico del Museo potrà subire modifiche stabilite dall'Amministrazione in relazione ai diversi periodi dell'anno ed alle necessità del servizio. I servizi di cui sopra dovranno essere garantiti con l'impiego di operatori qualificati, organizzati in turni di lavoro, di comprovata professionalità ed esperienza.

Non saranno ammesse interruzioni del servizio per mancanza di personale.

La ditta appaltatrice ha comunque la facoltà, con onere a suo carico, di effettuare aperture anticipate e chiusure posticipate rispetto all'orario ufficiale stabilito in occasione di prenotazioni per visite guidate, attività didattica con le scuole, ed altre attività oltre a speciali aperture serali o notturne nel periodo estivo o altri periodi con particolare affluenza turistica.

Nel caso di manifestazioni culturali e/o di rilevanza turistica organizzate all'interno del Museo la ditta appaltatrice su richiesta dell'Amministrazione dovrà garantire l'apertura del Museo anche al di fuori del normale orario di apertura.



INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E DELLE RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Sono stati individuati i rischi interferenti dovuti alla presenza contemporanea di lavoratori di imprese esterne e lavoratori del Consorzio. Si ricorda che i rischi interferenti non includono i rischi propri delle imprese appaltatrici e neppure quelli specifici dei lavoratori del Consorzio ma soltanto quelli dovuti alla sovrapposizione di attività eterogenee. Nella tabella sottostante sono stati individuati i rischi interferenti risultanti dalla valutazione.

1. Manovra con automezzi nelle aree esterne carrabili

Presenza di altri automezzi in circolazione e/o manovra (propri del personale autorizzato a parcheggiare in aree esterne di pertinenza, di proprietà del Consorzio, di proprietà di altri appaltatori e/o fornitori autorizzati, di utenti autorizzati);

Possibili danni dovuti a investimenti, urti, incidenti, impatti tra automezzi;

Presenza di pedoni (personale del Consorzio, lavoratori facenti capo ad altri appaltatori e/o fornitori autorizzati, utenti visitatori);

Possibili danni dovuti a investimenti, urti, incidenti, impatti tra automezzi;

Misure preventive e protettive:

- procedere a passo d'uomo;
- dare la precedenza ai pedoni;
- prendere visione dei percorsi e degli spazi a disposizione prima di effettuare le manovre;
- in caso di retromarcia impiegare un lavoratore per coordinare l'azione di movimento dei mezzi in maniera da evitare che si possano investire delle persone o cozzare con altrimezzi;
- limitare l'area in cui avviene il movimento dei mezzi e le operazioni di carico e scarico;
- non effettuare manovre dei mezzi in condizioni di scarsa visibilità e fare uso dei segnalatori acustici;

2. Spostamenti a piedi nelle aree esterne

Presenza di altri automezzi in circolazione e/o manovra (propri del personale autorizzato a parcheggiare in aree esterne di pertinenza, di proprietà del Consorzio, di proprietà di altri appaltatori e/o fornitori autorizzati, di utenti autorizzati);

Possibili danni dovuti a investimenti, urti, incidenti, impatti tra automezzi;

Presenza di lavoratori impegnati con attrezzature rumorose (decespugliatori, tosaerba, trinci erba, etc.);

Possibili danni dovuti ad esposizione al rumore, polveri, schizzi di materiale contundente a personale del Consorzio, lavoratori facenti capo ad altri appaltatori e/o fornitori autorizzati, utenti visitatori

Misure preventive e protettive:

- Camminare lungo percorsi possibilmente lungo il margine degli spazi carrabili;
- Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra;
- Non sostare nelle aree di deposito o in prossimità di aree in cui si effettuano operazioni di carico e scarico;



- Limitare l'uso di attrezzature rumorose e pericolose in presenza di soggetti estranei all'impresa appaltatrice.

3. Carico e scarico di materiali e attrezzature sia in aree esterne che in aree interne

Presenza di pedoni (personale del Consorzio, lavoratori facenti capo ad altri appaltatori e/o fornitori autorizzati, utenti visitatori);

Possibili danni dovuti a urti, incidenti, impatti tra pedoni e automezzi, caduta di materiali e attrezzature, cadute per inciampo.

Misure preventive e protettive:

- Dare la precedenza ai pedoni;
- Limitare l'area di carico e scarico;
- Segnalare opportunamente l'area di carico e scarico;
- Vietare il parcheggio di automezzi in prossimità delle aree di carico e scarico;
- Limitare al massimo l'area di carico e scarico ed il tempo di occupazione della stessa area;
- Verificare che il mezzo sia in sicurezza (motore spento e chiave non nel quadro e con freno di stazionamento inserito);
- Limitare l'ingombro del materiale temporaneamente poggiato sull'area;
- Farsi assistere da un collega per le possibili interferenze con persone in aree limitrofe a quella di carico e scarico;
- Delimitazione delle aree di deposito.

4. Spostamenti a piedi in aree interne al Museo anche con trasporto di materiali e attrezzature;

Presenza di persone nei locali del Museo (personale del Consorzio, lavoratori facenti capo ad altri appaltatori e/o fornitori autorizzati, utenti);

Possibili danni dovuti a urti, impatti su altre persone e caduta di materiale e/o attrezzature;

Misure preventive e protettive:

- Limitare l'area di deposito temporaneo interno;
- Segnalare opportunamente l'area in cui presenti lavorazioni in corso;
- Limitare al massimo la quantità di materiale ed attrezzature trasportate onde evitare che possano cadere durante il trasporto ed infortunare le persone presenti nei locali;
- Limitare l'ingombro del materiale temporaneamente trasportato o, in caso di materiale di dimensioni notevoli farsi coadiuvare per poter segnalare alle altre persone il pericolo;
- Prestare attenzione alla possibile caduta di oggetti soprattutto nelle scale;
- Recuperare quanto prima eventuali oggetti caduti onde evitare che siano pericolosi per altre persone

INTERFERENZE SU RISCHI DI CARATTERE GENERALE



Anche se di norma l'attività dell'affidatario deve essere effettuata in orari non coincidenti all'attività della committenza, a fronte della valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione del servizio in oggetto, si sono rilevate possibili situazioni di interferenza, in quanto si potrebbero verificarsi in particolare all'interno della struttura museale sovrapposizioni delle attività istituzionali dell'ente committente con quelle della ditta appaltatrice.

RISCHIO ELETTRICO

Gli impianti elettrici della sede del Museo nella quale verrà svolto l'appalto sono costruiti a norma di legge e quindi da essi non derivano situazioni di rischio, salvo i rischi residui.

Così come prescritto dalla normativa vigente gli impianti vengono sottoposti a verifiche periodiche al fine di verificare la loro funzionalità ai fini della sicurezza degli utilizzatori.

Possibili danni

Elettrocuzione per contatto accidentale con parti attive dell'impianto elettrico e/o di utenze elettriche

Misure di prevenzione e protezione

- Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori etc.) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza;
- Esclusivo uso di attrezzature conformi alle normative di sicurezza vigenti;
- Non utilizzare attrezzature elettriche danneggiate o concavi e/o spine danneggiate;
- Divieto assoluto alla ditta appaltatrice di intervenire sul quadro e sugli impianti elettrici.

SPAZI DI LAVORO, SCALE, PORTE E PORTONI

Anche a tale riguardo la struttura non presenta particolari caratteristiche di pericolo. Gli spazi messi a disposizione saranno adeguati per lo svolgimento delle attività in accordo con quanto previsto dalle specifiche norme. Le vie ed i passaggi utilizzati per circolazione saranno liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione.

Possibili danni

Inciampi, cadute, scivolamenti, urti.

Misure di prevenzione e protezione

- Attenta verifica che le vie ed i passaggi utilizzati per la circolazione del personale e per il deposito e la movimentazione di materiali e attrezzatura;

RISCHIO INCENDIO

Le strutture del Museo sono dotate di appositi mezzi di protezione attiva per fronteggiare un eventuale principio d'incendio. E' inoltre garantita la presenza di personale formato ai sensi del D.M 10/03/1998 nell'utilizzo dei dispositivi antiincendio e i mezzi di protezione attiva sono appesi, segnalati e facilmente raggiungibili dal personale preposto alla gestione dell'emergenza

Possibili danni

Ustioni, soffocamento

Misure di prevenzione e protezione



- Divieto assoluto di fumo;
- Divieto di utilizzo di attrezzature o sostanze non espressamente autorizzate dal Committente presso la sede ove si svolgono i lavori;
- le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
- Garanzia sull'informazione e la formazione sul rischio specifico degli operatori impegnati all'interno della struttura.

SISTEMAZIONE DEGLI ARREDI NEI LUOGHI DI LAVORO

Le attività oltre ad essere esplicitate da contratto dovranno essere concordate nei modi e nei tempi col personale incaricato dal Committente.

Possibili danni

Caduta di gravi, difficoltoso l'accesso ad alcuni ambienti, traumi, urti, tagli.

Misure preventive e protettive: ·

- Prendere visione dei percorsi prima di effettuare le lavorazioni e segnalare eventuali carenze;
- Organizzare i percorsi di lavoro tenendo conto di eventuali carenze strutturali;
- I percorsi per la movimentazione dei carichi, saranno scelti in modo da evitare, per quanto possibile, le zone di transito delle persone;
- Disporre dei DPI finalizzati alla lavorazione che possano evitare traumi, tagli o minimizzare i danni per gli urti (tute antistrappo, guanti,...).



CALCOLO DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Ai sensi dell'art. 26 comma 5 del D.Lgs. 81/2008, che cita:

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

In base alla attività lavorative si è stimato che i costi per la sicurezza sono i seguenti:

Totale Oneri di Sicurezza annui € 5.000,00




CONCLUSIONI

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero renderlo superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata eseguita dal Datore di lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08.

AZIENDA APPALTANTE (Committente)

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro		
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione		

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante, ciascun appaltatore dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Firma ditta appaltatrice

